

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1959 del 29/04/2020
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. DITTA DICOMI SRL - MODIFICA SOSTANZIALE DELL' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. 1584 DEL 04/04/2018 PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA NAVIGLIO N. 22
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2011 del 28/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno ventinove APRILE 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. **DITTA DICOMI SRL - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** ADOTTATA DA ARPAE SAC DI RAVENNA CON DETERMINA N. 1584 DEL 04/04/2018 PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AUTOLAVAGGIO NELL'IMPIANTO SITO IN **COMUNE DI RAVENNA, VIA NAVIGLIO N. 22.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATO che la **Ditta DICOMI Srl, (P.IVA 00791790967), avente sede legale a Desio (MB), via Milano 2/4, e impianto in comune di Ravenna, via Naviglio 22**, risulta in possesso dell'AUA adottata da ARPAE SAC di Ravenna con DET – AMB n. 1584/2018 del 04/04/2018, comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data 07/10/2019 e trasmessa a questa ARPAE SAC di Ravenna in data 20/09/2019 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 147858/2019 del 25/09/2019 (Pratica Sinadoc 28256/2019) dalla **Ditta DICOMI srl (P.IVA/C.F. 00791790967)** di modifica sostanziale dell'AUA adottata da ARPAE SAC di Ravenna con DET – AMB n. 1584/2018 del 04/04/2018 relativamente all'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante “Norme in materia ambientale” - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 28256/2019, emerge che:

- la società svolge attività di autolavaggio;
- in data 20/09/2019 la Ditta **DICOMI srl** ha presentato al SUAP del Comune di Ravenna istanza di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, dell'AUA n. 1584 del 04/04/2018, relativamente all'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica e alla valutazione di impatto acustico;
- in particolare la modifica in oggetto si sostanzia nella realizzazione di un secondo impianto di lavaggio self service a spazzoloni rotanti, da affiancarsi al primo già in funzione e che verrà installato al posto della piazzola scoperta attualmente con tecnologia a idrogetto. L'intervento vede inoltre la separazione delle linee di scarico dei due impianti a spazzoloni da quelle con tecnologia a idrogetto e la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione. La situazione di progetto vede quindi la coesistenza di due impianti di trattamento, uno di nuova realizzazione a servizio dei due ponti a spazzoloni e uno già esistente e deputato al trattamento delle acque reflue industriali derivanti dalle piazzole con tecnologia a idrogetto;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita da ARPAE SAC di Ravenna la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata documentazione integrativa come comunicato con nota PG 156292/2019 del 09/10/2019;
- con nota PG 175897/2019 del 14/11/2019, lo SUAP ha trasmesso una nota presentata dalla Ditta in data 11/11/2019, nella quale dichiara che **l'insediamento, oggetto dell'istanza di modifica dell'AUA n. 1584 del 04/04/2018, è ubicato in Ravenna Via Naviglio 22**, in quanto l'indirizzo indicato nel provvedimento sopra citato, S. Alberto Ravenna Via Naviglio Zanelli 22, era dovuto ad un errore compiuto nella compilazione dell'istanza per il rilascio dell'AUA medesima;
- con nota PG 9980/2020 del 22/01/2020 lo SUAP trasmetteva la richiesta di documentazione integrativa del Comune di Ravenna Servizio Tutela Ambiente e Territorio per la matrice rumore;
- con nota PG 18648/2020 del 05/02/2020 lo SUAP trasmetteva la documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 31/01/2020;
- ai fini dell'adozione della modifica sostanziale di AUA, risulta acquisito con nota PG 56591/2020 del 17/04/2020 il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna per lo scarico delle acque reflue industriali in rete fognaria pubblica e per la matrice rumore;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla modifica sostanziale dell'AUA DET – AMB n. 1584/2018 del 04/04/2018, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di autolavaggio, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA**, ai sensi del DPR n. 59/2013, adottata da ARPAE SAC di Ravenna con DET – AMB n. 1584/2018 del 04/04/2018, a favore della **Ditta DICOMI Srl, (P.IVA 00791790967), avente sede legale a Desio (MB), via Milano 2/4, e impianto in comune di Ravenna, via Naviglio 22**, per l'esercizio dell'attività di **autolavaggio**, fatti salvi i diritti di terzi;

2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA sostituisce la precedente AUA adottata da ARPAE SAC di Ravenna con DET – AMB n. 1584/2018 del 04/04/2018 soprarichiamata.

In particolare la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica, (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- l'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b.) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

3.c) **Relativamente all'impatto acustico, la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- l'attività di autolavaggio non potrà svolgersi in periodo notturno (ore 22-6). Tale prescrizione potrà essere superata a seguito di presentazione di Documentazione di Impatto Acustico aggiornata nella quale si dimostri che vengono rispettati tutti i limiti assoluti e differenziali anche in periodo notturno. Tale Documentazione, da presentare all'interno di un procedimento di modifica di A.U.A., dovrà ottenere il nulla osta del Comune così come previsto dall'art. 8 della L. 447/95.;

- **qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore**, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 *"Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico"*.

3.d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati al Comune di Ravenna e di HERA spa in qualità di Gestore del Servizio idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. ssa Daniela Ballardini

SCARICHI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

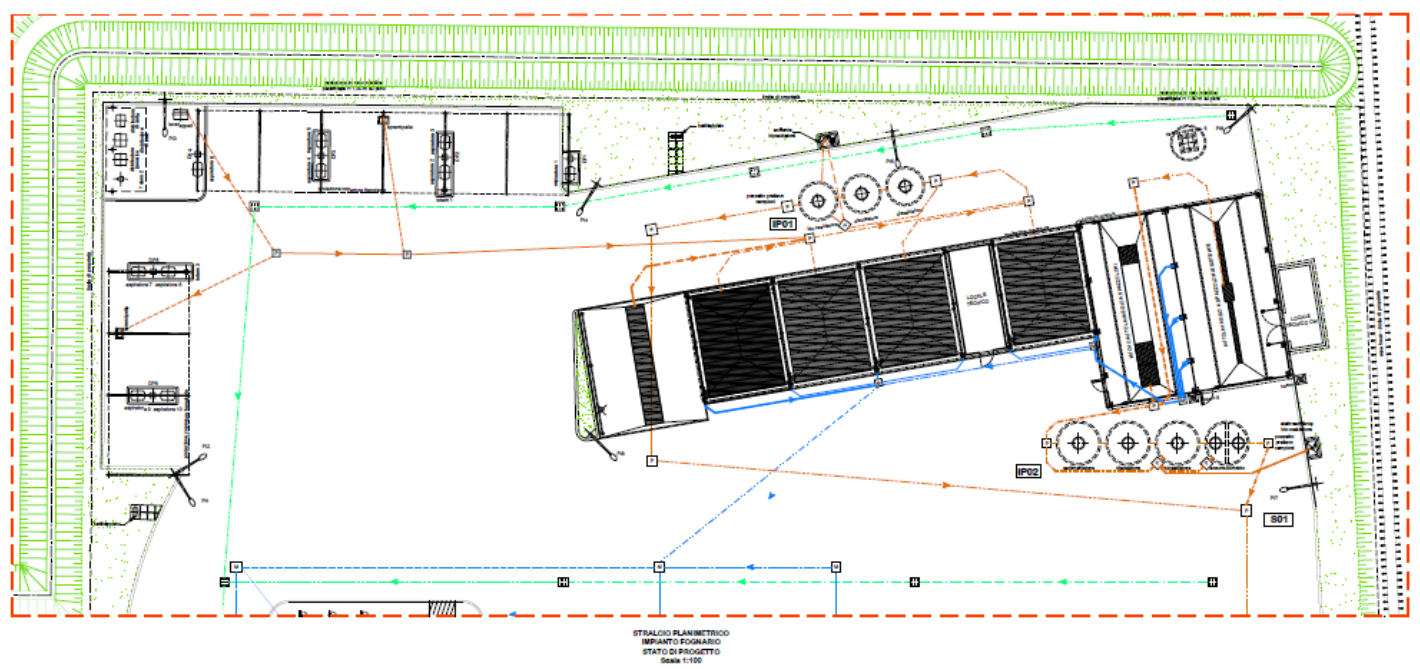
Condizioni

1. l'insediamento è costituito da un impianto self service di lavaggio auto a servizio di un distributore di carburanti a marchio Q8; questo consta in cinque piazzole con tecnologia a idrogetto (quattro coperte da pensilina metallica e una scoperta) e un impianto a spazzoloni. Le acque meteoriche di dilavamento delle superfici scoperte del distributore e dell'impianto di lavaggio sono attualmente responsabilità di Kuwait Petroleum Spa che provvede in forza dell'AUA ad essa intestata.
2. La modifica oggetto dell'istanza si sostanzia nella realizzazione di un secondo impianto di lavaggio self service a spazzoloni rotanti, da affiancarsi al primo già in funzione e che verrà installato al posto della piazzola scoperta attualmente con tecnologia a idrogetto. L'intervento vede inoltre la separazione delle linee di scarico dei due impianti a spazzoloni da quelle con tecnologia a idrogetto e la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione. La situazione di progetto vede quindi la coesistenza di due impianti di trattamento, uno di nuova realizzazione a servizio dei due ponti a spazzoloni e uno già esistente e deputato al trattamento delle acque reflue industriali derivanti dalle piazzole con tecnologia a idrogetto;
3. In entrambi gli impianti le acque reflue industriali subiscono un trattamento di dissabbiatura, disoleazione e bio-ossidazione e filtrazione su carbone attivo all'interno di un impianto della ditta Depur Padane Acque, dopodiché vengono stoccate in vasca di accumulo per il riutilizzo; l'esubero di tali acque non riutilizzato, costituisce lo scarico oggetto della presente istanza;
4. le acque reflue industriali, dopo il trattamento di depurazione sopra descritto, sono scaricate nella rete fognaria pubblica mista, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento;
5. i due pozzetti ufficiali di campionamento delle acque reflue industriali sono collocati a valle delle vasche di accumulo/rilancio;

Prescrizioni

- a) lo scarico delle acque reflue industriali, nei pozzetti ufficiali di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 1 del Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica del Comune di Ravenna;
- b) entro 3 mesi dalla data di attivazione dello scarico, e poi con cadenza almeno annuale, deve essere effettuato un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui sopra. I certificati di analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale a Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio, ARPAE – APA Est – Distretto di Ravenna, HERA Spa. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, BOD5, COD, fosforo totali, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto ammoniacale, SST, idrocarburi totali, tensioattivi totali, ferro, rame, zinco, nichel, piombo, cadmio;
- c) devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
dissabbiatore, disoleatore e impianto a bio-ossidazione
pozzetto di prelievo costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente
- d) nel caso in cui si dovesse procedere alla realizzazione della rete fognaria nera a servizio dell'area le reti di scarico interne dovranno essere adeguate alla nuova tipologia di servizio secondo i tempi e le modalità che saranno impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.
- e) Va effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni dovrà essere conservata per essere esibita a richiesta agli incaricati al controllo. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. 152/06;

- f) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico dovrà esserne data immediata comunicazione al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, ad ARPAE – APA est – Distretto di Ravenna e ad HERA Spa;
- g) HERA Spa può in qualunque momento, a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
- h) HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
- i) nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta ad HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente;
- j) la ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 dell'11/10/2010. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento;
- k) Il titolare è tenuto a presentare ad HERA Spa denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA Spa provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti dal contratto;
- l) per il mancato rispetto delle prescrizioni, HERA si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'autorizzazione allo scarico;
- m) La planimetria della rete fognaria Tavola F03 del settembre 2018, ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante dell'autorizzazione allo scarico;
- n) Il "pozzetto ufficiale di campionamento", così come disposto al comma 3 dell'art.101 del D.Lgs 152/06 e smi, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e smi. La Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc.) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.
- o)



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.